

Ottobre



*Sfiora lo scoglio l'onda
in questo giorno
d'armonie di luce.
Il mare, pago di sole,
sotto il ciel riluce
d'un turchese più puro
della volta intera.
Scolora la verzura
tra le foglie morte.
Sculture iridescenti
son le rupi
dai marosi incise,
tra sabbia e maree,
sotto un soffio lieve
che da ponente spira.
Il volo dei gabbiani
taglia l'azzurro,
sfiora lo specchio
di tremulo cristallo.
Canta sommessa l'onda
con sciacqui sulla riva
che invitano all'oblio.
Vanno pensieri in giro
In cerca di sospiri sui lidi
del tempo naufragati.*